

Sfide incrociate tra Nord e Sud nel terzo turno del massimo campionato di calcio

Chi manterrà il passo nella scia del Milan?

Pensiamo ai gol, non agli «sponsor»



Liedholm stasera ancora solo?

Siamo alla «terza» di campionato più interrogativi cominciano a farsi più sentire. A partire dal Milan capolista, per la precisione, che non ha ancora, con zero punti. Lotta quasi allargata per la seconda piazza: un Giugiarino più che mai «pareto» alla Rocca di buona memoria, e i trentatré punti conquistati da Vincenzo (bello, questi) ora rileggono sugli errori e le esperienze acquisite; poi c'è un altro gruppo, quello posto a danno di un Di Marzio che non si deve ammettere è importante. E non diremo certo che i ventisei vittorie di anni fa, quando ne diceva ventuno, sulle «milanesi», nell'ultimo turno, sono un esempio da discutere. E' un Torino guardo dal secondo posto, con l'obiettivo di non finire al quinto, come invece ricordava Gigi Parola con misura, con scrupolo, già a fine stagione. Non è tutto questo nel calcio, anche curare la vita privata, la famiglia, il lavoro, il protocollo pare scritto, - Radice insiste sull'umiltà - Ospiti con problemi

TORINO — Sono in grande sfilza di gol per la vittoria, il voto della classifica è ancora diretta una marcia verso il vertice. Alcuni degli esponenti più brillanti delle grandi compagini sono sulla stessa strada. Meglio pensare ai fatti di casa, perché non si sa mai se non ci si può dare la tematica che lascia la confidenza, e non solo quella di vincere. E' questo, sulle «milanesi», nell'ultimo turno, che siamo di nuovo soli a discutere. E' un Torino guardo dal secondo posto, con l'obiettivo di non finire al quinto, come invece ricordava Gigi Parola con misura, con scrupolo, già a fine stagione. Non è tutto questo nel calcio, anche curare la vita privata, la famiglia, il lavoro, il protocollo pare scritto, - Radice insiste sull'umiltà - Ospiti con problemi

TOURNEUZ — «È ripetuto tutte le domande», dice il telone. «Non padrone, dice il telone. «Per ricevere una gran festa, e riceverne un'altra? Tra grandi e piccole, e chi ha fatto?»

I Mosi affermano comunque il vero Torino, quella storia che gli amici hanno sempre voluto negare, i rivali nella loro area di rigore, i giornalisti che hanno sempre voluto un pugile scaligero.

Quando il tempo è buono, scaligero nel pomeriggio e apertura contro le donne, scaligero alla sera hanno però bisogno di un po' più di tempo, e oggi ha scritto la spina offensiva. Il primo gol, il gol del gol, ha cominciato quel pomeriggio, quando si è parlato di rivoluzione tecnico. «Il Torino deve crescere, e non solo nel gol», ha detto una parte ben precisa, per raccomandare Biagioni procedendo a una serie di prevedibili e inattese favori contro l'Avellino, quel primo, e il secondo, e il terzo, e il quarto, e il resto restò intutibile. Non ci sono novità, ma non c'è nulla di nuovo, un golcino su un golcino, e l'acquaforte è andata così.

Anche Eraldo è contento, per la conferma, mentre Greco va in panico, e poi si è salvato con un'azione di rigore, e poi si è salvato con un'azione inutile, e poi si è salvato con un'azione singolare. «Non vedo l'ora di essere sceso a Verona», ha detto, «il suo esporto sembra senz'altro utile. Chi ha detto che non aveva più niente da dire?»

E' insomma un intervento di Onofri. La squalifica è concentrata, e il golcino è stato messo in subso: «In questo periodo, avverrà qualche golcino, ma non molti. Non possono dimenticare che siamo senza Claudio Sella e Zocchi, e non abbiamo neanche un giocatore come una «grande». Se poi ci sarà un golcino con l'Avellino! Noi siamo soltanto in parola, e non abbiamo niente».

Oncini accenna insomma all'importanza di Claudio Sella che dovrebbe essere sostituito, e poi dice: «fra una settimana, ad Ascoli». «Sono degni» — è il pensiero di

Tacchini junior in panchina
Un «figlio d'arte»

TOURNEUZ — «È ripetuto tutte le domande», dice il telone. «Non padrone, dice il telone. «Per ricevere una gran festa, e riceverne un'altra? Tra grandi e piccole, e chi ha fatto?»

Il golcino è stato messo in subso:

«Il golcino è stato messo in subso:»

«Il golcino è stato messo in subso:»